

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionic. . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. *Mirelli* Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 5 DICEMBRE

Lo Stivale in questo momento rappresenta un'ospedale *monstre*.

Tutt' i 22 milioni di abitanti presenti, ed i cinque assenti— chi più chi meno — abbiamo la febbre addosso.

Non mi sono ingannato, è un vero ospedale.

Vi è la sala dei moribondi, e questa è occupata dagli Eccellentissimi, e non ci è quislione.

Vi è la sala dei tifici e qui stanno i letti di tutti quelli che *pappavano* con D. Urbano e complici — Si vede uscire da sotto la coperta il naso di Prati, di Capriolo, dell'Onorevole Boggio, del Conte Alfieri, del Mandarin King-Visone-Kang e compagnia bella.

Vi è la sala dei tifoidei ed è occupata da diversi Onorevoli dell' estrema sinistra, i quali se non sanno il nuovo Ministero non possono rimettersi in salute.

Vi è la sala dei periodici, nella quale riposano tutte quelle buone lane che incominciano a fare sale-

melecchi ad un Ministro, se lo *sorchiano* finchè stà al potere, e te lo mandano al diavolo quando lo vedono prossimo a spirare.

Vi è la sala degl' idropici, e questa è devoluta interamente a certi *consorti*, i quali dopo aversi ben bene empita la pancia, non di acqua ma di *coppi*, ora se ne ridono della salute dell' Italia— Purchè stanno bene i nostri corpi, dicono essi, poco c'importa se il mondo intero fa *erac* e faccia una seconda edizione del tempio di Sansone—meno Sansone.

Vi è la sala dei monomaniaci e vi ci si sono installati i cultori del piemontesismo puro, i quali malamente vedrebbero un nuovo ministero, che a guisa della lumaca (non parlo della velocità) si mettesse per programma i portafogli sopra, e lasciasse la Mecca per la città dei torcicolli.

E vi è infine il Camerone dove stanno tutti gli altri ammalati *pèle-mèle*, ossia tutto il rimanente dello Stivale che è affetto da febbre, chi per una ragione e chi per un'altra, e che aspetta il risultato di questa crisi, la quale già dura da un pezzo ed incomincia a romperci le scatole.

Il vero fatto è che stiamo tutti ammalati e quel che è peggio che non troviamo un medico.

Eppure il medico ci stà!

E se si avesse un poco di coraggio per andarlo a cercare a Pisa si troverebbe!

Giacchè ci hanno fatto arrivare la cancrena molto sopra, ci vuole il fuoco, nient' altro che il fuoco!!

BRANO DI UN DRAMMA

SCENA PRIMA

An ticamera della stanza di letto. Un usciere che passeggia sbadigliando. Sono le 7 del mattino. Entra Cottrau: è agitatissimo ma composto.

COT.—Bisogna ch' entri subito.

USC.—S. E. dorme.

COT.—È urgentissimo ch' entri, notizie della più alta importanza..... (entra).

SCENA SECONDA

King-Visone-Kang dorme agitandosi. Di un tratto si sveglia e girando gli occhi grida.

KING.—Chi è... che c' è... si avanzi.

COT.—Commendatore, notizie della più alta importanza... un dispaccio straordinario.....
D. Urbano è caduto.

KING.—Da cavallo?

COT.—Che cavallo! dal Portafoglio.

KING.—E Sella?

COT.—Caduto.

KING.—E gli altri?

COT.—Caduti.

KING.—Ma chi li ha fatti cadere?

COT.—La Camera.

KING.—Si slancia dal letto, come saetta, in camicia, afferra Cottrau per la mano e gli dice:

Siam perduti o regina

Il ca... mpo è aperto.

COT.—E voi che farete?.. ve ne andrete?

KING.—No, io resto qui per utilità pubblica!

SIAMO O NON SIAMO?

Signori miei, dite davvero o scherzate?

È possibile che quel povero Cassinis, a simiglianza di Diogene, non possa trovare sette uomini?

Io non lo posso e non lo voglio credere.

Da ventidue milioni non si può fare la sottrazione di sette.

Quanto pagherei per trovarmi vicino al Canonico Angherà per farmi sciogliere questo problema.

Per lui che ha sciolto il problema della quadratura del cerchio, dev' essere una corbelleria.

Solamente noi nel Caffè di Europa abbiamo da otto o nove uomini grandi, figuratevi pel rimanente di Italia.

Dev' essere una burla e bisogna dire che gli uomini che vanno cercando non li vogliono trovare.

Quasi che il mestiere di Ministro fosse un mestiere difficile.

Una buona cassetta a destra, un buon forno a sinistra, una bottega di decorazioni nel centro e l'affare cammina coi piedi suoi.

Vorrei proprio sapere in questo momento Cassinis dove si trova.

Ho io sotto la mano cinque o sei miei amici nati apposta per fare i ministri... non responsabili.

Ho io certi politici che farebbero rimanere a bocca aperta tutti quelli che... la tengono chiusa.

Ma Cassinis non si vede e quantunque i giornali dicano che non possa trovare un Ministro, io Arlecchino vi sostengo che deve essere una bugia perchè da me non ci è venuto certamente, nè io mi sono negato a chicchessia!

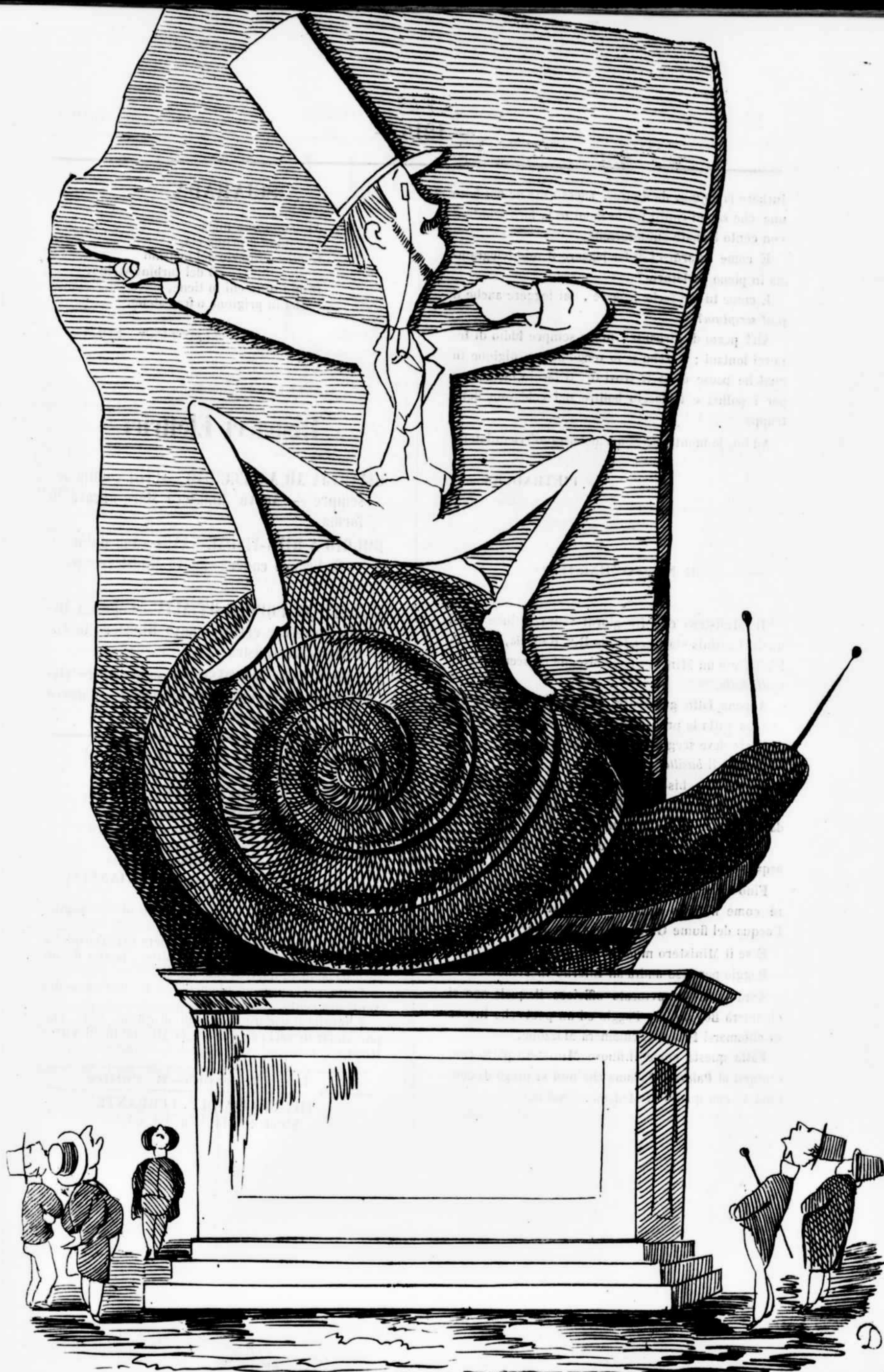
LETTERA TROVATA

Caro Voltabandiera

Sia da quando intesi che si era commessa la grande sciocchezza di chiamarti al Ministero, io pensai ai tuoi *trainelli*. Io ti sapeva da un pezzo e sapeva che la tua faccia era una specie della faccia del Giano di Roma e del S. Matteo di Salerno.

Tu avvezzo a far sempre l'amico d'avanti e a dis-





Monumento postumo a D. Urbano per la pronta soluzione
degli affari

turbare la *vajassa* da dietro, adesso me ne hai fatta una che se mi capiti fra le mani te la farò scontare con cento legnate sul *medesimo*.

E come tu ardisci di far leggere il mio telegramma in pieno parlatorio?

E come tu nel farlo leggere, fai leggere anche il *post scriptum*?

Ah! pezzo di birbante! prega sempre Iddio di tenerci lontani; perchè se io vengo di guarnigione in qualche paese dove ti trovi tu, ti faccio incatenare per i pollici e ti faccio bollire nel caldarone della truppa.

Addio, le montagne non s'incontrano! ricordatelo,

PIETRADURA

IL NUOVO MINISTERO

Il Ministero che fra giorni vedrà la luce ed al quale Cassinis sta facendo da D.^a Raffaella, ossia da levatrice è un Ministero che bisogna crescerlo con le *mollichelle*.

Appena fatto grandetto avrà un aio — Quest' aio che ha tutta la probabilità di essere un *aio nell'imbarazzo* deve scegliersi o francese o inglese.

Qui stà il *busillis* nella scelta!

Scelto l'aio bisogna dargli un buon maestro di scherma non tanto per offendere quanto per pararsi dalle stoccate—e ne avrà molte!

Il nuovo nato già non sarà battezzato con altra acqua—che del Tevere.

Fino a che non si potrà avere quest'acqua rimarrà come il figlio di D. Girolamo, il quale aspetta l'acqua del fiume Giordano per battezzarlo.

E se il Ministero muore nel contempo?

Peggio per esso andrà all'Inferno incatenato.

Avrà pure un avvocato officioso il quale non si chiamerà Boggio, ma Paggio ed un poeta che invece di chiamarsi Prato, si chiamerà Mazzone.

Fatta questa corte il nuovo Ministero potrà presentarsi al Palazzo Madama che non vi prego di confondere con quello di Madama... Adele.

SCIARADA

Alimenta una metà
La canuta e prima età,
L'altro è nunzio del mattino
O del turbine vicino.
Il mio *tutto* chi lo tiene,
Lo ha in prigione o fra catene.

Sciarada precedente—SOL-DI.

Dispacci Elettrici

GIANDUJA AD ARLECCHINO ---Crisi continuare sempre --- Nuovo Ministero stare ancora in forma.

BOGGIO A KING-VISOXE-KANG---Non dubit: ---Se Urbano cadere--nuovo Ministero usc. destra.

MORDINI AL POPOLO D'ITALIA---Capriola Ministero essere certa---nuovo Ministero uscire certamente sinistra.

PLATONE AI SUOI CONSORTI---Noi essere vittoriosi --- Urbano morto putrefatto --- nuovo Ministero cacciare capo centro.

AVVISO LIBRARIO

166. Libreria Strada Toledo.

EUGENIO SUE

I **MISTERI DEL POPOLO**

o Storia di una Famiglia di Proletarii

nell'vicenda dei secoli

Seconda edizione riveduta e corretta

Prima traduzione Italiana di G. BASTIANELLO

Due grossi volumi in ottavo grande di 900 pagine ognuno, prezzo Ital. Lire 34. 00.

Con valida cauzione, si darà l'opera per l'anzidetta somma di Lire Italiane trentaquattro, pari a ducati otto pagabili in quattro rate uguali.

Chiunque la paga prontamente, avrà il ribasso del venti per cento.

È inutile il parlare del pregio di questo libro, che può andar di pari con quello dei Miserabili di Vittor Hugo.

Gerente Responsabile—**R. Pollice**

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.